

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 61

Conferimento, per l'anno 2020, del sigillo della Regione Piemonte alla Senatrice Liliana Segre ai sensi della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15.

Presentata da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 20/01/2020, SARNO DIEGO 20/01/2020, RAVETTI DOMENICO 20/01/2020, CANALIS MONICA 20/01/2020, GRIMALDI MARCO 20/01/2020, MAGLIANO SILVIO 20/01/2020, GIACCONE MARIO 20/01/2020, BERTOLA GIORGIO 20/01/2020, GALLO RAFFAELE 20/01/2020, STECCO ALESSANDRO 20/01/2020, MARELLO MAURIZIO 20/01/2020, CHIAMPARINO SERGIO 20/01/2020, FREDIANI FRANCESCA 20/01/2020, SALIZZONI MAURO 20/01/2020, ROSSI DOMENICO 20/01/2020, SACCO SEAN 20/01/2020, MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO 20/01/2020, BONGIOANNI PAOLO 20/01/2020, ZAMBAIA SARA 20/01/2020, PREIONI ALBERTO 20/01/2020, LANZO RICCARDO 20/01/2020, CERUTTI ANDREA 20/01/2020, DEMARCHI PAOLO 20/01/2020, GAGLIASSO MATTEO 20/01/2020, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 21/01/2020, RUZZOLA PAOLO 21/01/2020, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 21/01/2020, RIVA VERCELLOTTI CARLO 21/01/2020, MARIN VALTER 21/01/2020, CANE ANDREA 21/01/2020, NICCO DAVIDE 21/01/2020

Presentata in data 20/01/2020

Proposta di deliberazione al Consiglio regionale

Conferimento, per l'anno 2020, del sigillo della Regione Piemonte alla Senatrice Liliana Segre ai sensi della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15.

Il Consiglio regionale

Premesso che il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (*Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte*), può conferire il sigillo della Regione, nella misura massima di due all'anno, con propria mozione motivata presentata da almeno un terzo ed approvata da almeno otto decimi dei suoi componenti;

premessò che lo stesso articolo 5 della l.r. 15/2004, prevede che il sigillo, oltre a poter essere conferito a cittadini nati nella regione Piemonte o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, meritevoli di particolare riconoscimento, possa essere attribuito, per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione, a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento;

considerato l'elevato profilo della Senatrice Liliana Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930 da Alberto Segre e Lucia Foligno, nipote di nonna torinese, e vittima delle leggi razziali fasciste;

preso atto che la Senatrice Segre all'età di 8 anni, fu costretta ad abbandonare la scuola elementare, trascorrendo un lungo periodo di vita nascosta con il padre e due cugini, braccata in una lunga fuga itinerante iniziata in Val d'Ossola, dove fu nascosta dalla famiglia Pozzi, e conclusa con l'arresto al confine svizzero il 7 dicembre 1943; fu successivamente deportata con il padre in Germania e internata nella sezione femminile del campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz, ove le fu imposto e tatuato sull'avambraccio il numero di matricola 75190.

considerato inoltre che la Senatrice Segre, sgomberato il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz per sfuggire all'avanzata dell'Armata Rossa, fu successivamente condotta nel campo femminile di Ravensbrück e in seguito trasferita nel sotto campo di Malchow, nel nord della Germania e quindi liberata il 1° maggio 1945, dopo l'occupazione del campo di Malchow da parte dell'Armata rossa.

preso altresì atto che la Senatrice Liliana Segre è una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz;

ricordato che nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, si rese per la prima volta disponibile a partecipare ad alcuni incontri con gli studenti delle scuole di Milano, portando la sua testimonianza di ex deportata e che da allora è diventata una testimone importantissima e che l'autorevolezza della sua figura pubblica è stata riconosciuta dall'attribuzione di molte e prestigiose onorificenze, tra cui quella di Senatrice a vita su nomina nel gennaio 2018 del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;

evidenziato che la Senatrice Liliana Segre ha continuato in tutti questi anni a promuovere campagne per i diritti umani e per contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo,

istigazione all'odio e alla violenza, tematiche particolarmente care alla Regione Piemonte e al Consiglio Regionale del Piemonte, come dimostrano le numerosissime attività organizzate nel corso degli anni dal Comitato per la Resistenza e la Costituzione e dal Comitato Diritti Umani;

ritenuto pertanto che la Senatrice Liliana Segre rappresenti per l'intera società italiana un punto di riferimento, in qualità di testimone della tragedia della Shoa, particolarmente utile in un'epoca in cui si assiste ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo e antisemitismo, sia in ambito privato che in ambito pubblico;

valutata in conseguenza di quanto esposto in premessa l'opportunità di riconoscere l'elevato valore storico, morale e umano della Senatrice Segre attraverso il conferimento della importante onorificenza regionale del sigillo

delibera

di conferire, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15, per le motivazioni sopra espresse, il sigillo della Regione Piemonte alla Senatrice Liliana Segre.